
Striscia di Gaza: Save the children, "scuole e ospedali non possono essere obiettivi. Questa guerra sta erodendo l'umanità"

Save the children è sconvolta dall'attacco di ieri a una scuola e a un ospedale di Gaza, che avrebbe ucciso diverse centinaia di civili, e chiede un cessate il fuoco immediato per proteggere la vita dei bambini. Le prime stime indicano che almeno 500 persone hanno perso la vita e si prevede che il numero aumenti. Molti dei feriti sarebbero donne e bambini che si riparavano dai raid aerei. Inoltre, almeno sei persone sono state uccise ieri pomeriggio quando una scuola dell'Unrwa è stata colpita nel campo profughi di al-Maghazi, nel centro di Gaza. "Le nostre peggiori paure stanno diventando realtà. Scuole e ospedali, che dovrebbero essere luoghi di sicurezza e rifugio, vengono presi di mira. Le infrastrutture civili come gli ospedali e le scuole devono essere sempre protette. Questi attacchi in luoghi dove i bambini cercano riparo sono inaccettabili. Questa guerra sta erodendo l'umanità e sta andando fuori controllo", ha dichiarato Jason Lee, direttore di Save the children nei Territori Palestinesi occupati. Save the children condanna questi attacchi "con la massima fermezza" e chiede "il rispetto del diritto umanitario internazionale e la protezione della popolazione e delle infrastrutture civili dagli attacchi. È necessario concordare un cessate il fuoco per salvare le vite dei minori. Senza la fine dei combattimenti - senza un cessate il fuoco - centinaia di migliaia di vite di bambini sono in bilico". Secondo l'Ocha delle Nazioni Unite, 164 strutture scolastiche sono state colpite dagli attacchi aerei, tra cui almeno 20 scuole dell'Unrwa, due delle quali utilizzate come rifugi di emergenza per gli sfollati, e 140 scuole dell'Autorità Palestinese, una delle quali è stata distrutta. Anche un edificio universitario è stato gravemente danneggiato. Dal 7 ottobre, nella Striscia di Gaza ci sono stati 49 attacchi contro l'assistenza sanitaria, che hanno danneggiato 25 ospedali e altre strutture sanitarie, tra cui sette ospedali. Tre di questi ultimi nel nord di Gaza (Beit Hanoun, Hamad Rehabilitation e Ad Dura) hanno dovuto essere evacuati. L'ospedale di Al Karama, a Gaza, ha subito gravi danni ed è stato messo fuori servizio dalle forze di occupazione israeliane, che hanno preso di mira gli edifici vicini, provocandone il crollo verso di esso. Save the children fornisce servizi essenziali e sostegno ai bambini palestinesi fin dagli anni Cinquanta, con una presenza permanente nei Territori palestinesi occupati dal 1973.

Patrizia Caiffa